IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. — Plenilunio — Leva il sole ore 5.10 tramonta ore 6.59 — Trieste, Martedì 17 Agosto 1897 — Oggi: S. Beltrame — Domani: S. Elena. — N. 5700

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Lo stato del principe d'Orléans. PARIGI 16 (N). Il bollettino sullo stato del principe Enrico d'Orléans dice che il ferito ha passato la scorsa notte tranquillamente; il suo stato è soddisfacente. Il medico curante spera che il paziente possa alzarsi fra pochi giorni, purchè non subentrino delle complicazioni.

Il generale Albertone ritira la sua sfida. PARIGI 16 (B). I testimoni del generale Albertone hanno diretto ai padrini del principe Enrico d'Orléans uno scritto in cui dichiarano che, in seguito al duello di ieri, il loro primo ritira la sua sfida e riguarda la sua vertenza come esaurita.

I giudizi della stampa sul duello Orléans-Savoia. - Felicitazioni e dimostrazioni. - Una malignità. ROMA, 16 (N). Il *Fanfulla* felicita il conte di Torino per l'esito del duello, ma non vuole altre dimostrazioni, che facilmente potrebbero parere ostili alla nazione vicina, che delle ingiurie dell'Orléans è irresponsabile, perchè l'Orléans non è la Francia come il *New York Herald* che pure pubblicò consimili lettere offensive per il nome italiano, non è l'America.

L'*Avanti* annunzia la desistenza della sfida del generale Albertone con queste parole: Così la commedia è finita.

Il pontificio *Osservatore romano* dice: Il duello fu una offesa scandalosa alla legge divina, una cinica violazione delle leggi del paese, una puerile confutazione delle accuse che anche dopo il duello ognuno è liberissimo di credere; uno strappo alla disciplina; un cattivo esempio all'esercito, e un infocamento di odi tra le due nazioni.

L'ufficiosa *Opinione* è entusiasta dell'esito del duello e sale le più alte vette del lirismo. Però le sue parole stuonano alquanto con la crudezza con cui l'*Opinione* stessa diede la notizia della partenza del conte e del disinteressamento del governo. L'*Opinione* chiude l'articolo facendo omaggio all'imparzialità della maggioranza della stampa francese.

Tout est bien qui finit bien è il titolo e, aggiungerò, la sintesi dell'articolo dell'*Italie* sul duello. L'*Italie* dice di sapere che il duca Luigi Filippo d'Orléans scrisse una nobilissima lettera a re Umberto, non appena apparve la prima corrispondenza dall'Abissinia al *Figaro*, deplorando il contegno del cugino Enrico.

I giornali militari smentiscono la possibilità che il conte di Torino sia posto agli arresti. L'*Esercito* chiude il suo articolo sul duello dicendo che la simpatica e pronta iniziativa del conte di Torino impresse alla riparazione un alto significato morale e dimostrò che i principi di Casa Savoia sono i depositari più gelosi dell'onore e del prestigio del nome italiano.

PARIGI 16 (N). La *Patrie* narrando del duello, domanda ironicamente che le compagnie ferroviarie francesi istituiscano treni speciali per trasportare tutti gli ufficiali italiani in Francia (?).

La *Liberté* si felicita per l'esito del duello quantunque l'intervento del conte di Torino fosse sproporzionato alla causa, non prendendo nessuno sul serio le dicerie del principe d'Orléans.

Il *Temps* dice che il valore dei duellanti nulla prova intorno ai fatti esposti dall'Orléans, onde era meglio non rilevare le chiacchiere. L'insistervi oggi sarebbe ingeneroso e anti-francese. Spera che del duello e dello spiacevole incidente, rimanga unico ricordo la stretta di mano finale fra i due contendenti.

L'*Autorité* scrive che il principe d'Orléans ebbe ragione di rivendicare il diritto dei viaggiatori di dire la verità, ma facendo il *reporter* scrisse non *de visu* ma *de auditu*.

Il *Journal* scrive che il duello prova soltanto che vi sono delle persone brave e coraggiose, ma come prima, per gli uomini di buona fede l'onore delle nazioni rimane superiore a quello individuale. Così presso a poco si esprime l'*Eclair*, che conchiude: „Che gl'italiani fossero valorosi lo sapevamo anche senza la spada del conte di Torino".

LONDRA 16 (N). La *Daily Chronicle*, il *Times*, il *Daily News*, la *Morning Post*, il *Daily Telegraph*, la *London Gazette* concordi dicono che la lezione toccata all'Orléans è meritata. Taluno gli augura la guarigione della ferita per toccare l'età della discrezione; qualche altro spera che gli ufficiali italiani gli risparmieranno nuove occasioni di farsi della *réclame*.

BERLINO 16 (N). Il reggimento dei corazzieri bianchi, al quale è ascritto il conte di Torino, mandò al conte un telegramma di calda felicitazione.

ROMA 16 (N). Dai castelli romani giungono notizie di affettuose dimostrazioni popolari che colà ebbero luogo in onore del conte di Torino, al suono dell'inno reale, appena conosciuto l'esito del duello. Associazioni e circoli privati cittadini, ufficiali e uomini politici d'ogni colore mandarono le loro felicitazioni al conte di Torino. I telegrammi partiti da Roma si contano a parecchie centinaia.

PARIGI 16 (N). Gli amici del principe di Orléans tentano di insinuare che il conte di Torino portasse sotto la camicia qualcosa che lo proteggeva. Nessuno però dà peso a queste puerili malvagità.

Leontieff. PARIGI 16 (B). Il conte Leontieff, uno dei padrini del principe d'Orléans, è partito ancor oggi per Costantinopoli per adempiere presso il sultano una missione affidatagli dal *negus* Menelik.

Per il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe. BERLINO 16 (B). I giornali della sera annunciano che la Corte germanica quest'anno festeggerà il genetliaco dell'imperatore d'Austria a Wilhelmshöhe con un pranzo di gala cui sono invitati l'ambasciatore a. u. barone de Szögyeny e gli altri funzionari dell'ambasciata.

A Creta. - Per il genetliaco dell'imperatore d'Austria. LA CANEA 16 (B). (*Havas*). Djevad pascià ha pregato gli ammiragli di permettere alla flotta turca di prendere parte alla rivista navale internazionale che si terrà in occasione del genetliaco dell'imperatore d'Austria, perchè questi deve essere onorato dalla flotta turca come monarca amico del sultano. Gli ammiragli hanno risposto adesivamente.

LA CANEA 16 (N). (*Havas*). Una compagnia inglese occuperà una posizione strategica presso Talata, trattandosi di allargare il cordone militare a favore dei cristiani e dei turchi.

La successione del ministro Costa. - I funerali. ROMA 16 (N). L'inattesa morte del ministro Costa offre a Rudinì l'opportunità di dare uno stabile orientamento al Gabinetto, che potrà cessare di essere il risultato di una coalizione per diventare più omogeneo, se avrà occhio, previdenza, senno e ardimento nelle risoluzioni. I gruppi dell'attuale maggioranza si agitano per volgere la successione a loro profitto; ma credo di poter escludere il passaggio di Gianturco alla giustizia, per render possibile la sua sostituzione alla Minerva col Martini; perchè tale rimpasto non contenterebbe interamente le sinistre, spiacerebbe alla destra e indebolirebbe il Ministero. Le maggiori probabilità sono per l'interinato, rinviando la nomina del guardasigilli a dopo la soluzione della questione africana. Però la riunione nella medesima persona dei portafogli dell'interno e della giustizia pare nel presente momento politico poco corretta, tanto più se dovesse continuare lungamente.

I funerali di Costa saranno fatti a spese dello Stato. Rappresenteranno il governo i ministri Luzzatti e Sineo; è incerto l'intervento di Rudinì. Dal palazzo Firenze, dalla Cassazione, dalla Corte di Appello e dai Tribunali sventola la bandiera abbrunata.

OVADA 16 (N). I solenni funerali del ministro Costa si faranno giovedì alle 10, con l'intervento della truppa, che verrà da Novi Ligure. Il consiglio comunale si è radunato oggi d'urgenza. Era quasi al completo. Dopo essere stata fatta la commemorazione dell'on. Costa, il consiglio deliberò un lutto di un mese, abbrunando la bandiera del comune; inoltre decise di dare il nome del defunto ad una località cittadina, di aprire una sottoscrizione pubblica per porne un busto nell'aula consigliare, assieme a quelli di altri illustri cittadini, di invitare i sindaci, i parroci e le società dei dintorni ad intervenire ai suoi funerali, e di fare il servizio d'onore nella camera ardente che si aprirà nel pomeriggio.

OVADA 16 (N). Sono giunti: Tommasi, presidente della corte d'appello di Genova, Lanzara, procuratore generale della stessa corte, il prefetto Arata, e il conte Avet, segretario particolare del defunto. Si attende da Torino il ministro Sineo.

OVADA 16 (N). La camera ardente in cui fu esposta la salma del ministro Costa è stata aperta al pubblico nel pomeriggio. Le popolazioni di Ovada e dei paesi vicini accorsero riverenti e commosse a vedere la salma, vestita in marsina e senza alcuna decorazione.

ROMA 16 (N). Rudinì, assumendo l'*interim* della giustizia mandò agli impiegati e ai presidenti delle corti ed ai pubblici ministeri, il consueto telegramma d'annunzio.

Secondo l'*Italie* si provvederà fra qualche giorno alla successione dell'on. Costa.

I funerali del generale della Rocca. TORINO 16 (N). Stamane ebbero luogo i funerali del generale Morozzo della Rocca. Malgrado la pioggia, il corso e le vie circostanti erano affollatissime. Le truppe facevano ala lungo il percorso. La salma era stata deposta sopra un affusto d'artiglieria, coperto di corone inviate dal re e dai parenti dell'estinto. Tenevano i cordoni il ministro Sineo, rappresentante il ministero, l'on. Villa, il senatore Ferraris, il generale Bava, il prosindaco, il prefetto e il deputato Palberti; seguivano il feretro i parenti, il principe Tommaso, rappresentante il re con i suoi aiutanti, alcuni generali, ufficiali in servizio, della riserva e in congedo, e tutte le autorità civili e militari. L'imponente corteo era chiuso da molte società con bandiere e da tre carri coperti di corone.

Ufficio funebre per Canovas. MADRID 16 (N). Nella chiesa di San Francesco è stato celebrato un solenne ufficio funebre per il defunto ministro-presidente Canovas. Vi assistettero tutti i ministri.

La situazione in Ispagna. MADRID, 16 (B). Sagasta insiste nel ritenere necessario che continui a governare un ministero conservatore, la cui presidenza dovrebbe essere assunta dal ministro della guerra Azcarraga.

Bülow. BERLINO 16 (B). La *Norddeutsche Allg. Zeitung* reca: L'ambasciatore de Bülow si reca domani sera a Wilhelmshöhe per conferire coll'imperatore.

Nelle Indie inglesi. SIMLA 16 (N). (*Reuter*). L'emiro dell'Afganistan ha emanato un firmano col quale proibisce ai suoi sudditi di unirsi agli insorti presso Peschavour. L'emiro ha ordinato al governatore di Khost di punire gl'indigeni che hanno provocato la sedizione.

Un tedesco assassinato da czechi. PRAGA 16 (N). A Osez il proprietario di case Francesco Richter, un tedesco, è stato assassinato da alcuni czecchi. Il disgraziato è stato mutilato in modo barbaro. I funerali avranno luogo domani.

Manifestazioni di simpatia per Vergani. VIENNA 16 (N). Il borgomastro dott. Lueger ha pubblicato nel *Deutsches Volksblatt* una dichiarazione in cui dice che, malgrado l'esito sfavorevole del recente processo, egli professa per Vergani la più alta considerazione e nutre in lui la stessa fiducia di prima.

Vergani è fatto oggetto di manifestazioni di simpatia da parte dell'intero partito antisemita ed è ormai fuor di dubbio che, nell'adunanza del partito stesso che si terrà posdomani, egli sarà esortato a presentarsi come candidato per un altro mandato alla Camera dei deputati.

Vergani comunica a mezzo del suo giornale che gli sono pervenute manifestazioni di condoglianza per l'esito sfavorevole del suo processo, da parte di molti sacerdoti, impiegati e maestri.

VIENNA 16 (N). Questa sera ebbe luogo presso il borgomastro dott. Lueger nel palazzo di città una conferenza dei capi del partito cristiano-sociale; vi intervennero anche parecchi deputati parlamentari e dietali. Argomento principale della conferenza fu l'esito del processo Vergani-Schönerer.

Venne accolto ad unanimità un ordine del giorno nel quale si dichiara che il partito conserverà inalterata la sua fiducia anche per l'avvenire al deputato Vergani, il quale ha avuto il suo mandato dagli elettori e non dai giurati.

Si è deliberato di presentare poi un'interpellanza in parlamento sul modo in cui sono stati diretti i dibattimenti nel processo Vergani da parte del presidente del tribunale.

Elezioni in Bulgaria. SOFIA 16 (N). Le elezioni dei membri dei consigli distrettuali si effettuarono ieri in perfetto ordine. Riuscirono i candidati del governo; non vi fu lotta, non avendo l'opposizione proposto alcun contro-candidato.

Dalla Corte rumena. BUCAREST 16 (B). I reali di Rumenia sono partiti all'1.30 pom. per Ragatz, accompagnati fino alla frontiera dalla famiglia del principe ereditario e dai ministri. Prima di partire i reali avevano visitato il principe ereditario il cui stato è soddisfacentissimo.

L'apertura dei consigli generali in Francia. PARIGI 16 (N). Oggi è stata aperta la sessione dei consigli generali; sono stati rieletti in quasi tutti i consigli i presidenti anteriormente in carica. In singoli dipartimenti i presidenti dei consigli generali espressero la loro soddisfazione patriotica per l'imminente viaggio del presidente Faure a Pietroburgo.

Conferenze di vescovi. FULDA 16 (N). Sono qui giunti per intervenire alle conferenze dei vescovi: il cardinale principe vescovo di Breslavia, il vescovo armeno di Berlino, i vescovi di Treveri Kulm, Friburgo, Münster e Paderborn' ed il rappresentante del vescovado di Posen-Guesen.

Le conferenze incomincieranno domani sotto la presidenza del cardinale principe vescovo di Breslavia.

Le intenzioni della Turchia sulla Bosnia-Erzegovina. VIENNA 16 (N). L'*Hamburger General Anzeiger* che spesso ha informazioni attendibilissime, parla di certe intenzioni che la Turchia avrebbe sulla Bosnia e sull'Erzegovina.

La *Münchener Allg. Zeitung* riproduce quest'articolo e soggiunge essere probabile che la Turchia tenda a provocare delle rivolte nella Bosnia e nell'Erzegovina ed a concentrare truppe alla frontiera. La Turchia si guarderà bene dallo sgomberare la Tessaglia troppo presto, anzi cercherà pretesti d'ogni specie per ritardare il più possibile il ritiro delle sue truppe.

Il processo contro un ex cappellano militare slavo. GRAZ 16 (N). Il giorno del *Corpus Domini*, a Radkersburg, il cappellano militare in pensione, padre Giovanni Franz, aveva esposto dalla sua abitazione la tricolore slava. Il borgomastro fece allontanare quella bandiera da due guardie; fra queste ed il cappellano s'impegnò un alterco durante il quale sacerdote gridò: „Protesto in nome di sua maestà!" ed apostrofò le guardie cogli epiteti di mascalzoni e spie.

Oggi il padre Franz dovette comparire per quel fatto dinanzi ai giudici. Tentò di parlare slavo, ma il giudice lo redarguì energicamente, dicendogli: „Qui si parla in tedesco!"

Il Franz per pubblica violenza fu condannato a 14 giorni d'arresto.

La spedizione per il polo Sud. ANVERSA 16 (N). Oggi è partita la nave *Belgica*, con a bordo i membri della spedizione belga per il polo Sud. La nave è comandata dal capitano Degerlacht.

Per l'autonomia di Fiume. FIUME 16 (N). Ha destato viva impressione nella cittadinanza l'accettazione invariata da parte della Tavola dei Magnati, del paragrafo 15 della nuova procedura, ad onta della protesta di Fiume. Stasera fu tenuta una conferenza dai rappresentanti comunali, e fu stabilito, al ritorno del podestà, di proporre la dimissione di tutta la Rappresentanza comunale. Si prepara un grande comizio popolare di protesta, e si vuol chiedere la dimissione del deputato Batthyany. Domani l'opposizione della Dieta di Zagabria interpellerà il Bano sulla lesione recata all'accordo ungaro-croato riguardo Fiume. I giornali ungheresi d'opposizione sostengono calorosamente i diritti di Fiume; i giornali croati menano grande scalpore.

Per gl'inondati. VIENNA 16 (B). L'arciduca Federico ha erogato f. 4000, il conte Badeni f. 1000, il ministro delle finanze comuni, Kallay, pure f. 1000 a favore dei danneggiati delle recenti inondazioni.

Terremoto. VELLETRI 16 (B). Stamane è stata avvertita una leggera scossa di terremoto.

La morte misteriosa d'una ragazza. - Una tresca con un cappellano. BUDAPEST 16 (N). Il 17 febbraio u. s. morì nell'ospitale di Arad una governante, Carlotta Laar, figlia del commerciante Enrico Laar di Kaiserslautern. Quantunque nella diagnosi ufficiale si fosse constatata una peritonite, pure il medico curante comunicò al padre della defunta, essere sorto in lui il sospetto che la morte della ragazza sia stata causata o per lo meno accelerata delittuosamente.

Il commerciante Laar si rivolse al consolato germanico a Budapest e dopo qualche giorno arrivò qui lui stesso e pregò il ministro della giustizia di ordinar un inchiesta.

Il Laar si recò indi ad Arad dove dietro sua domanda la polizia iniziò tosto delle indagini. Si scoperse che la defunta che menava vita ritiratissima dedicata in buona parte alle pratiche religiose confessandosi, aveva fatto la conoscenza d'un giovane cappellano che divenne poi il suo confessore solito. Ben presto fra i due nacque una relazione amorosa ed è probabile che i tentativi di sopprimere le conseguenze di quelle intimità abbiano causato la morte della ragazza. Fra le lettere amorose conservate dalla defunta s'è trovata anche la fotografia del cappellano.

Il ministro della giustizia ha ordinato alla procura di stato di far esumare il cadavere della ragazza.

Estrazioni. VIENNA 16 (N). *Boden Credit 3%, dell'anno 1880*:

Serie	3878	N. 30	vince f.	45.000
„	1112	„ 3	„ „	2000
„	2472	„ 73	„ „	1000
„	3436	„ 50	„ „	1000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per il genetliaco di S. M. l'imperatore. Ricorrendo domani il giorno del natalizio di S. M. l'imperatore, verrà celebrato alle 9 di mattina, nella cattedrale di S. Giusto, il consueto solenne ufficio divino, seguito dal canto dell'inno Ambrosiano, cui assisteranno le autorità civili e militari, le corporazioni e rappresentanze.

Unione Ginnastica. Il convegno di ieri sera attrasse nel giardino dell'Unione un publico numeroso e distinto. La brava orchestra diretta dal sig. Pasqualini eseguì uno scelto programma. Fra i vari numeri piacque specialmente il *poutpourri* della *Manon* di Massenet del quale si chiese e si ottenne la replica, nonchè un *poutpourri* della *Carmen*. A giorni avremo all'*Unione* una festa attraentissima.

Le condizioni degli agenti in commestibili. Di fronte al succedersi di un numero così straordinario di memoriali, qual'è quello che abbiamo avuto in questi ultimi tempi, non deve recar meraviglia se in taluno è sorto il dubbio che gli ultimi memoriali presentati possano essere forse un effetto suggestivo dell'esempio, la conseguenza di un ragionamento press'a poco di questo genere: Poichè tutti hanno domandato qualche cosa, proviamoci anche noi!

Questo dubbio - è quanto ci preme di affermare risolutamente - sarebbe certamente infondato di fronte al memoriale degli agenti in commestibili; chè se esso è venuto cronologicamente quasi ultimo fra i tanti, per il fatto che gli agenti stessi, vivendo in una specie di famigliare schiavitù, non potevano o non sapevano organizzarsi, gli sarebbe spettata però, di diritto, la precedenza su tutti gli altri, perchè le rivendicazioni alle quali aspirano gli agenti in commestibili appartengono ormai, per tutte le altre classi di lavoratori, alla storia del secolo passato.

Abbiamo detto che gli agenti in commestibili vivono in una specie di famigliare schiavitù. Questa frase non rende che parzialmente il concetto che vorrebbe esprimere, perchè nella schiavitù degli agenti in commestibili di famigliare non v'è che l'apparenza, l'esteriorità, costituita dal fatto che tutti dormono sotto uno stesso tetto, mangiano insieme lo stesso cibo, escono di casa e vi rientrano alla stessa ora. Ma colui che alla sera si fa seguire dai suoi giovani di banco e li rinchiude in casa fino al mattino successivo, per ricominciare da capo alla sera e così di seguito per tutta la settimana, non è un padre, burbero e severo ma forte dei suoi diritti e ligio ai suoi doveri di padre; è semplicemente un padrone che agisce a quel modo non perchè a lui sembri opportuno e giusto che una famiglia sia governata così, ma perchè a lui preme unicamente che i suoi agenti stieno costantemente sotto la sua vigilanza, perchè a lui non interessa affatto di sapere se, dopo 14 o 15 ore di lavoro continuo, i giovani sentano o no il bisogno di prendere un po' di svago, magari con una semplice passeggiata al molo San Carlo. Perciò egli, appena chiusa la bottega, se li mena in casa e, all'occorrenza, li chiude a doppio giro di chiave.

Ora tutto ciò costituisce una flagrante e prepotente violazione dei più istintivi e semplici dettami del diritto naturale. E se per caratterizzare questa violazione volessimo cercare parole adeguate, non potremmo trovarle che ricorrendo alla terminologia del diritto positivo, e cioè: restrizione della libertà personale, sequestro di persona.

Disgraziatamente, se fino a tanto che si resta nel campo del diritto naturale queste illegittimità spiccano ben chiare e distinte, non appena si voglia trasportarle in quello del diritto positivo si dissolvono e scompaiono di fronte ad una semplice dichiarazione dei padroni: essi non tengono schiavo nessuno; chi vuole, può sempre andarsene.

E infatti è vero: un agente in commestibili è perfettamente libero; se non gli garba un padrone ha libera la scelta fra... l'andare schiavo sotto un altro e il morire di fame! L'alternativa è allettante!

A che giova dunque che i padroni affermino che i loro agenti sono liberi, quando non hanno altra libertà che quella di sostituire un padrone ad un altro, mantenendo intatta nella forma e nella sostanza la propria schiavitù? E come potrebbe uscirne un giovane, che venuto il più delle volte di fuori quale apprendista, è divenuto col tempo agente in commestibili e non sa far altro, non può far altro, non ha mai fatto altro? Egli non ha parenti perchè sono lontani, non ha amici perchè gli manca il tempo di farsene, non ha appoggi di nessuna specie perchè è vissuto sempre in uno stato di soggezione materiale e morale.

E' certo di questa impotenza degli agenti che si fanno forti i padroni per opporre alle modeste loro domande uno sdegnoso quanto riprovevole silenzio. In tutte le vertenze fra principali e dipendenti, la resistenza dei primi trova sempre delle ragioni esplicative, più o meno attendibili, ma tali sempre da poter essere il punto di partenza per discussioni e trattative. Qui invece i padroni si appoggiano unicamente sulla forza brutale di una situazione, che è un vero anacronismo perpetuatosi fino ai giorni nostri e risolventesi in un abuso intollerabile così agli agenti come alla coscienza pubblica.

Finora, a malgrado delle ripetute sollecitazioni degli agenti, i negozianti in commestibili non si sono degnati di dare una risposta qualsiasi alle loro domande. Ma che cosa contiene adunque di così strano ed eccessivo questo memoriale? E' quanto vedremo in un prossimo numero, esaminandolo partitamente.

Il giubileo della società degli agenti in manifatture. Questa società di mutuo soccorso celebrerà solennemente nel giorno di domenica, 5 settembre p. v. il ventesimoquinto anniversario della propria fondazione. Il programma è il seguente:

Ore 12½ pom.: Riunione dei soci ed invitati al Teatro Filodrammatico (gentilmente concesso) ove verrà data lettura della Relazione virtuale-economica dei 25 anni di esistenza sociale.

Ore 6 pom.: Festa nel giardino-trattoria Berger (sotto il castello) splendidamente addobbato ed illuminato. Concerto orchestrale diretto personalmente dal maestro sig. Gaetano Gianfrè. — Fuochi artificiali accesi dall'esimio sig. Domenico Antonj, che per cortesia si presta. — Nell'attigua sala, per gli amatori delle danze, suonerà l'orchestra (gentilmente concessa) del „Circolo Triestino di dilettanti filodrammatici" diretta dall'egregio sig. A. Janda.

In caso di tempo sfavorevole, tanto la Riunione al teatro quanto la Festa nel giardino verranno protratte a mercoledì 8 settembre p. v.

Lo sciopero degli operai scalpellini e ornatisti. Come era stato deliberato nell'adunanza di domenica, gli operai scalpellini si astennero ieri dal lavoro, in attesa di una risposta al memoriale da loro presentato ai principali.

Durante la giornata, la presidenza dell'„Unione degli operai scalpellini e ornatisti" rilevò che nell'adunanza tenutasi dai principali, domenica mattina, molti di questi eransi dimostrati propensi ad accettare le proposte degli operai, e quasi tutti avrebbero accettato una parte delle medesime. Gli operai scalpellini rilevarono inoltre che il presidente del comitato dei principali, sig. Tamburlini, era stato incaricato di raccogliere le firme dei colleghi aderenti, entro la giornata, per cui essi attesero la risposta sino a tarda ora di sera. Ma nessuno essendosi presentato, la presidenza dell'Unione deliberò di attendere la risposta sino oggi al mezzodì. Nel caso poi che la risposta non pervenisse, si terrebbe un'adunanza allo scopo di deliberare in proposito. Fu deciso poi di astenersi ancor oggi dal lavoro. Gli operai sarebbero intenzionati di far raccogliere dal loro comitato tutte le firme di coloro che accettano le loro proposte e di riprendere il lavoro presso quei principali.

Com'è noto, il perno delle domande degli operai è la riduzione dell'orario di lavoro a 9 ore tanto d'estate quanto d'inverno - mentre esso è ora di 9 ore e mezzo d'estate e di 9 l'inverno - e può quindi recar meraviglia che i principali non si sieno potuti accordare ancora per una risposta favorevole alla quale sono in massima parte propensi e la cui mancanza prolunga uno sciopero, che facilmente e senza danno i principali avrebbero potuto evitare.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

Dal signor Giulio Reich e Consorte per onorare la memoria del signor Carlo Levi, corone 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Mauro Petke cor. 40, a favore dell'Ospizio Marino, per onorare la memoria del compianto prof. dott. Carlo Liebman; per lo stesso scopo e destinazione dai sig.i Carlo Ganzoni e consorte, cor. 50.

— Alla Guardia medica furono elargite, per onorare la memoria del compianto prof. dott. Carlo Liebman: dalla signorina Assunta de Türk a mezzo dei suoi tutori, corone 100; dal Comm. Morpurgo de Nilma e consorte, corone 50.

— Al Collegio medico dell'Ospitale, pervennero, a favore di convalescenti poveri, che escono dallo stabilimento, per onorare la memoria del compianto prof. dott. Carlo Liebman: dai sig.ri Tommaso ed Emmy Schadeloock, corone 30, e dai sig.ri conti Riccardo ed Emilia Mistruzzi, a mezzo del dott. Sebastiano Gattorno, corone 60.

Nomina. Il praticante luogotenenziale di concetto presso il Capitanato distrettuale a Bolzano, Publio Rizzi, è stato nominato concepista di Polizia a Trieste.

In mare. Il piroscafo lloydiano *M. Valerie*, proveniente da Trieste, proseguì il 15 corr. il suo viaggio da Shanghai per Kobe.

La stagione d'autunno al teatro Fenice. Ecco l'esatto elenco degli spettacoli che si daranno nel prossimo autunno al teatro Fenice e degli artisti chiamati ad eseguirli, sotto la direzione del maestro concertatore signor Gaetano Zinetti:

Si rappresenteranno le opere: *Cavalleria rusticana*, del m.o Mascagni; *Pagliacci*, del m.o Leoncavallo; *Dramma* del m.o Zernitz; *Manon*, del m.o Massenet.

Elenco artistico per ordine alfabetico: Prime donne: E. Carnevalini, Nera Harissèd, Giuseppina Marconi, Amelia Sedelmayer, Rosina Storchio. Primi tenori: Gino Martinez-Patti, Achille Matassini. Primi baritoni: Michele Bonanno, Carlo Buti, Ermano Defilippi; Primo basso: cav. Francesco Nicoletti; Altro primo basso: Clemente Ortali. Maestro supplente e 1.o violino: Antonio Cremaschi. Maestri dei cori: Alessandro Bartoli, Giuseppe Margani. 50 professori d'orchestra e 46 coristi d'ambo i sessi. Macchinisti: A. e G. Stancich. Vestiarista: Hofftädter e Bonaventura. Attrezzista: A. Pogna.

Per le corse velocipedistiche. Ci viene comunicato che in occasione delle corse velocipedistiche e corso dei fiori, che si terranno domenica prossima a Montebello, il piroscafo *Iris* farà una gita speciale da Venezia, ripartendo la sera stessa.

— Un lettore ci chiede se saranno ammesse al corso anche biciclette ornate di fiori artificiali. Ci consta che tali biciclette saranno certamente ammesse, purchè, beninteso, decorosamente guarnite. Riteniamo però che quando si tratterà di assegnare i premi, la giuria non saprà nascondere la sua preferenza per i fiori freschi. Diamine, il confronto è troppo vantaggioso per essi!...

Circo Belley. Questa ottima quanto modesta compagnia continua a fare eccellenti affari. Anche iersera il circo era affollato. Riscosse applausi fragorosissimi il sensazionale lavoro al triplice trapezio eseguito dai tre maggiori fratelli Belley, Silvio, Amedeo e Francesco. Interessò molto l'accademia di lotta data dall'atleta sig. Mayer assieme al sig. Balestra. Ebbero ambidue molti applausi.

Questa sera il signor Mayer eseguirà per la terza volta l'alzata di una piattaforma contenente 20 persone. Si presenteranno pure i due mori eccentrici fratelli Aduin, di passaggio per la nostra città.

Un capitano del Lloyd aggredito a Fiume. Ci scrive il nostro corrispondente fiumano in data di ieri:

Tempo fa il cameriere Gustavo Jausche, d'anni 22, viennese, era stato licenziato dal servizio sul piroscafo lloydiano *Marquis Bacquehem*, per essersi reso colpevole di qualche mancanza. Il Jausche però attribuiva il fatto del suo licenziamento all'avversione d'uno degli ufficiali del piroscafo, il secondo, signor Vladimiro Ivelich, o, almeno, lo ascriveva principalmente alla sua influenza. Perciò gli serbava rancore. Il Jausche aveva trovato servizio a Fiume e se la passava alla meglio. Disgraziatamente ieri venne a sapere che il capitano Ivelich era giunto a Fiume col piroscafo *Flora*; e il ricordo del preteso torto patito, gli ritornò più vivo che mai alla memoria. Si può immaginare quale fosse lo stato dell'animo suo, iersera, quando lo Jausche si trovò faccia a faccia col capitano Ivelich, sull'uscio dell'*Anfiteatro Fenice*. In quel momento, dichiarò lo stesso Jausche, si sentì montare il sangue alla testa, ed estratto un temperino, si avventò con l'arma in pugno contro il capitano, cercando di ferirlo al collo. Il signor Ivelich, superato il primo momento di sorpresa, reagì, percotendo l'assalitore, il quale fu arrestato dalle guardie accorse sollecitamente e condotto in Polizia. Al Commissariato dichiarò di aver obbedito ad un sentimento di vendetta, colpendo il capitano, perchè questo era stato la causa del suo licenziamento. Fu tradotto agli arresti civici e deferito al Procuratore del re. Il capitano Ivelich se la cavò con una leggera scalfittura.

Echi di una disgrazia. Francesco Zormann, di 31 anni, era impiegato alla locale stazione della Meridionale; era suo ufficio di preparare i convogli in partenza, congiungere i vagoni, precederne le file per deviare le rotaie, e sorvegliare acchè sulle stesse non vi fosse alcun impedimento. La mattina del 18 maggio egli stava attendendo al suo lavoro. Dopo aver esaminato le rotaie, aveva dato al macchinista il segnale di libera via e questo aveva spinto la locomotiva contro una fila di vagoni per metterli su d'un dato binario. Ad un tratto s'udì un grido acutissimo e, dopo che i vagoni si furono allontanati, si vide che un povero vecchio, il giornaliero Giovanni Michel, di 60 anni, era stato atterrato e schiacciato. Il suo corpo giaceva attraverso una rotaia, ammasso informe. Il disgraziato, nel momento in cui il macchinista aveva spinto la locomotiva contro i vagoni, si trovava dietro l'ultimo degli stessi, curvo sulla rotaia, intento a strappare delle erbe.

Assunte le opportune informazioni, l'autorità chiamò lo Zormann responsabile del delitto contro la sicurezza della vita e il dibattimento in suo confronto doveva aver luogo ierimattina; ma lo Zormann disse ai giudici: — Tutti mi crederanno quando dirò che la disgrazia toccata al povero Michel mi ha profondamente addolorato; ma io ne sono innocente. Io non poteva sapere ch'egli fosse dietro i vagoni. Era mio obbligo di esaminare il tratto di binario ch'era tra detti vagoni e la locomotiva e questo ho fatto scrupolosamente. Non era, invece, mio obbligo di esaminare il binario al di là dei vagoni; senonchè ho fatto anche questo, guardando innanzi fin dove poteva giungere l'occhio. E la via era libera. Come potevo io immaginare che il povero vecchio fosse accoccolato propriamente dietro l'ultimo vagone? Del resto i giudici possono accertarsi dell'esattezza di quanto io sostengo, escutendo i miei colleghi, gl'impiegati della stazione e il capostazione medesimo. Su ciò il difensore avv. dott. Consolo propose che, appunto, fossero esaminati alcuni impiegati della stazione per conoscere la verità. E i giudici, adottando la sua proposta, prorogarono il dibattimento.

Uno che vuol entrare per forza. Il facchino Giuseppe Fortuna, detto *Sime*, d'anni 46, da Decani, ieri sera alle 8¼ si recava dall'affittaletti Elena Matosel in Campo S. Giacomo N. 7, ove prima abitava, per prendere alcuni effetti di sua proprietà che ivi aveva lasciati. Il Fortuna era alquanto brillo, e perciò la Matusel, nel timore che avesse a commettere degli eccessi, chiuse col chiavistello la porta d'ingresso, non permettendogli di entrare nel suo quartiere. Il Fortuna perciò si riscaldò quanto mai e voleva entrare per forza, cercando di aprire la porta a furia di spintoni e di calci. I casigliani, impauriti, chiamarono le guardie e lo fecero arrestare. Tradotto al Commissariato di S. Gia[illegible] dirigente dott. Biasotto ve[illegible] ore d'arresto.

Gl'incidenti del lavoro. - Un occhio in pericolo. Ieri sera, alle 7, l'apprendista fabbro-maniscalco Luigi Lorenzon, d'anni 15, si trovava nell'officina ove è occupato ed in unione ad un altro lavorante batteva su un'incudine un ferro da cavallo ancora caldo. Ad un tratto una scheggia schizzò via, andando a colpire il Lorenzon nell'occhio sinistro, e conficcandosigli nella cornea. E' facile immaginare il dolore del povero ragazzo, il quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer constatò che la scheggia era penetrata nel bulbo. Il medico suddetto gliela estrasse e, dopo avergli prestate le cure che la gravità del caso richiedeva, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Ragazzo atterrato da un carro. Il ragazzo tredicenne Luigi Michel, abitante in via Santa Caterina N. 3, ieri mattina, verso le 8, era appena uscito di casa quando, giunto sulla via fu urtato ed atterrato da un bue che in quel momento passava attaccato ad un carro. Il ragazzo ebbe però la prontezza di spirito di girarsi su se stesso, evitando così d'essere investito dalle ruote del veicolo. Il carradore viceversa, benchè si fosse accorto della caduta, anzichè aiutare il ragazzo ad alzarsi, continuò la sua strada. Alcuni presenti rialzarono il giovanetto, mentre altri obbligavano il poco umano carradore a fermarsi e a declinare le sue generalità.

Il Michel venne accompagnato alla stazione di soccorso, dove il dott. Goldhammer gli riscontrò una ferita lacero-contusa piuttosto grave alla tempia sinistra e, dopo avergli prestato le cure necessarie, gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

Echi del fatto di sangue di ieri notte. Il calderaio Giovanni Stambach, d'anni 21, abitante in via del Broletto N. 14, che come riferimmo esaurientemente nel *Piccolo* di ieri mattina, l'altra notte era stato gravemente ferito con un coltello alla spalla destra, dal cameriere Emilio Rodigero, fu visitato all'ospedale da due medici, i quali constatarono la gravità della ferita, ma dallo stato in cui il giovanotto si trovava, dedussero che, salvo complicazioni, egli si salverà.

Alla mattina si recò al pio stabilimento la madre sua, Anna Stambach, con la quale il ferito potè anche parlare per alcuni momenti.

In fondo al mare. Ieri mattina da bordo del piroscafo *Lacroma* che trovasi ormeggiato davanti l'hangar N. 14, cadde in mare un cassone nuovo di metallo e s'affondò. Non essendo possibile il ricupero, venne chiamato il palombaro, il

---

LA PAZZA 58

La giovane donna, seduta sul letto, non dormiva. Non parve essersi accorta dell'arrivo di Francesco. Non si mosse. Non alzò nemmeno gli occhi, che teneva fissi ostinatamente sulla punta dei suoi piedi. Francesco chiuse la porta, gettò sopra una sedia l'involto con gli abiti che avea portato, nascosto sotto il largo mantello, e si slanciò verso la sua amante, con le braccia tese, e un fremito nella voce:

— Maddalena! Maddalena!...

E, siccome la giovane non rispondeva, le si avvicinò ancor più, le prese le mani delicate e bianche e riunendole nelle sue le coprì di baci. Poi avvicinando il viso a quello della giovane donna, cercò di darle un bacio nei capelli. Maddalena si sciolse con indifferenza, lo respinse, guardandolo come se non lo riconoscesse e andò ad adagiarsi sopra una poltrona, in fondo alla stanza.

Francesco, inquieto, si avvicinò di nuovo, ma la giovane si tirò indietro.

— Non temer nulla, Maddalena, noi siamo soli, assolutamente soli... Sono venuto perchè bisogna che noi fuggiamo. Tu non puoi restare qui più a lungo. Gli orribili trattamenti ai quali ti hanno sottomessa, indeboliscono la tua salute. Tu non resisterai più. Tu ti tradirai. Io non voglio che tu ti sacrifichi ancora più per me. Sentimi bene; io ho preparato tutto per la fuga. Tu uscirai da questo ospedale maledetto. La mia vettura ci attende nella campagna a qualche chilometro da qui. Questa notte istessa noi saremo ben lontani da Monterosso: fra due giorni saremo fuori d'Italia, se vuoi, tu non hai nulla a temere, nulla! capisci? adorata creatura! E finirà ora questa esistenza di ansie e d'angoscie ch'io t'ho fatto. Il mio amore è ancora aumentato per tutto ciò che hai sofferto per me... e la mia vita intera non basterà a provarti quanto io ti amo, quanto profondamente ti adoro... Va, ti assicuro che per parte mia ho degli atroci momenti di supplizio. Mi sentivo umiliato e provavo vergogna quando pensavo alle torture di questa simulazione contro cui doveva dibattersi il tuo coraggio, la tua energia. Non avrei forse dovuto accusarmi per mettere un termine a questa tortura? Che cosa mi ha trattenuto? Non so. Forse la paura di credere inutile il mio sacrificio e di trascinarti con me. Forse anche la disperazione di mio padre e di Adele, che sono i soli esseri al mondo che io amo di dopo te. Ma bisogna finirla, oggi... tu non puoi più esitare... Attendere ancora sarebbe come darti in mano ai giudici... tu sei stremata di forze e anch'io mi sento smarrito. Bisogna fuggire, vedi... Rispondimi, Maddalena, e dammi con un sorriso il coraggio che mi manca e la speranza che avevo quasi perduta...

Si fermò con sorpresa, con spavento quasi, vedendo che Maddalena sembrava non comprenderlo, tenendo sempre gli occhi bassi, senza rispondere affatto.

— Maddalena, che cosa hai? Perchè non vuoi guardarmi? Ti ho forse offesa? Parla... dimmi qualche cosa.

La giovane si alzò, fece alcuni passi, a caso, per la stanza, strisciando i piedi, come se fosse stata sorpresa da una stanchezza accasciante, sorrise in modo vago e si mise a cantarellare. Poi si trovò di faccia a Francesco Flamini, si fermò dinanzi a lui e l'esaminò fissamente senza pronunciare una parola.

Quello sguardo era così strano, che il giovane impallidì e si passò una mano sulla fronte mormorando:

— Dio mio! che cosa è avvenuto?

Maddalena aveva ripreso nella camera la sua passeggiata circolare, sempre cantarellando. E ora, siccome aveva elevato il tono della sua voce, Francesco distingueva perfettamente la romanza ch'ella cantava:

Se diventar potessi un usignuolo,
Ti canterei la mesta mia canzone,
E verso casa tua spiccando il volo
Vorrei esser da te fatto prigione;
Ogni mattina ti sveglierei col canto
Ed ogni sera...

Egli la fermò, le prese le braccia, l'attirò contro il suo cuore, con un gesto selvaggio:

(Continua)

quale, nel pomeriggio, calatosi in mare, rinvenne il cassone e dopo averlo ben bene imbragato potè portarlo a bordo.

Lo stile epistolare di un'abbandonata. Circa due mesi fa il barbiere Giuseppe M., di 21 anni, fece la conoscenza di una giovane ventenne a nome Luigia P., abitante in via Tigor. I due giovani ben presto si amarono e nacque... ciò che doveva accadere. Ma con una volubilità fine di secolo il giovanotto, dopo 15 giorni, volle troncare quella relazione... per incompatibilità di carattere. Senonchè la Luigia non potè rassegnarsi facilmente a quell'abbandono e incominciò a fare delle scenate violente al suo ex-innamorato ogni volta che l'incontrava per via, minacciando anche di ucciderlo qualora egli non fosse ritornato a lei. Un giorno, per via, lo colpì al viso con un sasso, in modo da cagionargli una ferita per la quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica. Da quella volta in poi egli prese il partito di denunciare le minacce della giovane all'autorità di Polizia, e ieri presentò una lettera minacciosa che aveva ricevuto da lei, lettera dallo stile graziosissimo. Eccone alcuni brani:

„Bestia feroce! Sono al colmo della rabbia, non posso sopportare tale delitto... non sarai molto che sarai pentito... voglio vendetta... voglio ucciderti... voglio immergermi le mani nel tuo lordo sangue... Vedrai che uomo ti farò infame. Tu sei peggio di una tigre inferocita e non so qual madre ti fece così crudele... (Questo ha dello shakesperiano) ... Ma guardati, quando Gigia dice una cosa dev'essere quella e tienti a memoria il fatto fra il Mosettig e la Ribos, che fra breve succedere nuovamente... Spero presto di guarirmi ed aspettati una scenetta in breve",

La lettera della *Gigia*, non si sa perchè, era firmata *Giuseppina* e recava inoltre questo

P. S. Non voglio che mi scrivi a casa mia, se ti par d'aver ragione, scrivimi posta restante... farabutto.

Una serenata dinanzi ad un Commissariato di Polizia. L'altra notte a tarda ora due individui transitavano la via Giulia, cantando a squarciagola. Furono ammoniti dalle guardie a rincasare, e per un istante i due moderarono i loro canti; ma appena si furono allontanati dalle guardie, ripresero gli schiamazzi, ed entrati in via Scussa si recarono dinanzi al Commissariato di Polizia ivi esistente e fecero una serenata clamorosa, benchè poco gradita. Le guardie d'ispezione che a quell'ora a tanto onore avrebbero preferito la quiete, uscirono dal loro stanzone sulla via, per invitare i cantori a far loro onore in casa. Ma i cantori a quella vista se la diedero a gambe. Uno però venne fermato ed arrestato. Egli è il giornaliero Giuseppe O., d'anni 19, da Trieste. Dopo essere stato assunto a verbale, gli furono appioppate, ipso facto, 48 ore d'arresto.

Cavallo in cattive mani. Il carradore Antonio Sidersich, d'anni 26, da Adelberga, alle dipendenze della ditta Antonio Dreher, ieri sera, alle 9, ubbriaco sfatto scendeva per il Corso con un carro ad un cavallo carico di barili di birra. Non essendo egli in grado di guidare il cavallo, le guardie di p. s. per scongiurare qualche probabile disgrazia lo condussero agli arresti, ove fu messo a dormire nel camerone.

Durante il lavoro. Il manovale Giovanni Sacer, d'anni 16, abitante al N. 157 di Rozzol, ieri mattina alle 10, accudiva al suo lavoro e stava ponendo delle pietre in una coffa, quando una pietra, rotolando abbasso, lo colpì alla mano sinistra, in modo da produrgli una grave ferita all'indice.

Il segatore Giuseppe Brandolin, d'anni 34, abitante a San Luigi N. 435, ieri nel pomeri[illegible] trovava su di una greppia tr[illegible] segando, perdette l'equilibrio e cadde a capo fitto, riportandone una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e al mento.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Ciò che si può trovare per via. Un nostro *reporter* rinvenne ieri, alle 2 e mezzo pom., nel carrozzone della Tramwai N. 52, dal Corso diretto in piazza della Barriera, un libro d'annotazioni. Chi l'ha smarrito potrà ritirarlo al nostro ufficio d'amministrazione.

Il signor Luigi Collar rinvenne domenica sulla strada di Miramar una borsetta bianca, contenente alcuni oggetti muliebri ed un importo di denaro. Si recò a depositarla al Commissariato di via Scussa.

Malori improvvisi. Ieri, nel pomeriggio, la giornaliera Maria Mulinari, d'anni 37, mentre era intenta al suo lavoro nel magazzino N. 10, al Porto nuovo, fu improvvisamente assalita da grave malore. Il dottore della Guardia medica, dopo averle prestato le cure opportune, la fece accompagnare alla sua abitazione.

Epilessia. Ieri mattina, poco dopo le 9, lo scalpellino Giacomo B., d'anni 36, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Sollevato da alcuni pietosi, fu accompagnato alla Guardia medica ove si constatò trattarsi d'epilessia e dopo avergli prestato le cure necessarie lo si fece adagiare su di un letto, ove rimase finchè si fu completamente riavuto.

Un cantante prepotente. In piazza della Borsa, iersera verso le 9, il falegname Emilio Zivanelli cantava a squarciagola, e quando una guardia l'ammonì, alzò la voce anche di più. Alla seconda ammonizione rispose con delle ingiurie per cui gli venne intimato l'arresto. Allora si gettò a terra scagliando un sacco di ingiurie e di improperi contro tutto il corpo delle guardie ed anche contro gli ispettori! A grande fatica lo si potè condurre alla Direzione di polizia ed anche colà continuò nelle escandescenze. Fu poi, con vettura, condotto agli arresti di via Tigor.

Scottature. Il bottaio Giusto Pipan, d'anni 25, abitante in Cologna N. 188, addetto alla fabbrica di birra Dreher, ieri, nel pomeriggio, essendoglisi rovesciato addosso un vaso di colla bollente, ne riportò alcune scottature al braccio e all'avambraccio sinistro, percui dovette recarsi alla Guardia medica.

La presta servizi Francesco Haberman, d'anni 53, abitante in via Madonna del Mare N. 13, ieri sera alle 7 e mezzo, rovesciandosi accidentalmente dell'acqua bollente sull'avambraccio destro, ne riportò alcune scottature e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un ubriaco misterioso. Stanotte, poco dopo le 12, due giovanotti accompagnarono all'ospitale civico un uomo sulla trentina, all'apparenza bracciante, ubriaco sfatto, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla testa. Lo avevano trovato in via del Sapone, dove era stato gettato a terra da un'altra persona. Il ferito era alcoolizzato al punto da non capire più che cosa facesse e quindi non si potè rilevare il nome suo. Egli faceva un baccano indiavolato e percuoteva con pugni e calci quanti gli stavano appresso, per cui dovettero ricoverarlo nello stanzino di sicurezza destinato agli ubriachi.

L'autorità di p. s. investiga per rilevare come sia andato il fatto.

Un piede sotto una ruota. Ieri mattina, mentre il marittimo Simone Ruda, d'anni 36, abitante in via delle Mura N. 10, collocava dei bagagli in una vettura, questa si mise in moto improvvisamente e la ruota posteriore passò sul piede destro del Ruda, in guisa da farlo cadere a terra. Accorsi alcuni compagni e una guardia, fu condotto alla stazione centrale di soccorso, ove gli furono riscontrate contusioni al piede destro e una ferita lacero-contusa all'alluce con asportazione dell'unghia.

Zuffa per questioni di giuoco. Il barbiere Carlo W., d'anni 18, abitante in via S. Maurizio N. 9, iersera si trovava all'osteria, ove trovò litigio, per questioni di giuoco, con certo Francesco D., d'anni 20, abitante in via del Solitario N. 13. Giunti in istrada il diverbio si fece più aspro e ben presto dalle parole i litiganti passarono ai pugni. Sopraggiunte le guardie, intimarono l'arresto ad entrambi.

All'ispettorato di p. s. di androna del Moro furono assunti a verbale e quindi accompagnati alla Guardia medica, per la cura delle lesioni riportate: poi vennero condotti agli arresti di via Tigor.

Le esagerazioni di un'amante. A quanto si rileva, nella denuncia fatta l'altro giorno dalla cameriera Rosalia Oswald contro il marinaio Guglielmo Diethl, suo amante, vi sarebbe stata molta esagerazione, giacchè egli non avrebbe spezzato nè una lampada nè un specchio. Del resto, se la scena avrà un seguito in pretura, verrà completamente messa in chiaro la verità.

Per una corsa in fiacre. Il medico dott. E. L. ierimattina, dovendo recarsi presso due ammalati, salì in piazza della Stazione nel fiacre N. 283, facendosi condurre dapprima in via Tigor e poi in via S. Giorgio. Terminata la corsa, durata circa un quarto d'ora, il dott. L. pagò al vetturino una corona. Ma il vetturino, asserendo che la durata della corsa era stata maggiore, pretendeva un compenso maggiore; ed essendosi il dott. L. rifiutato di corrispondere alla pretesa, il cocchiere, che è certo Nicolò Vassilich, abitante al N. 5 del vico Cieco, pronunciò qualche parola ingiuriosa all'indirizzo del medico, il quale credette opportuno di denunciare l'offensore alla Direzione di polizia.

Pugni e calci a Servola. Giuseppe Pischianz, d'anni 46, facchino, abitante a Servola N. 124, nel pomeriggio di ieri, non si sa per quale motivo, se la prese con Giovanni Godina, d'anni 42, abitante colà al N. 119 e lo percosse brutalmente con pugni e calci. Contro il percotitore fu prodotta denuncia.

I giuochi dei bimbi. Nel pomeriggio di ieri, mentre la bimba di 4 anni Maria Suber, stava giocando nei pressi di casa sua, in via ai Navali N. 35, fu colpita all'occhio destro da un sasso lanciatole da un suo compagno e riportò una contusione alla cornea. Dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Dove si caccia la gelosia di mestiere. Ieri mattina, verso le 9, certo Rodolfo Gregorich, d'anni 17, facchino avventizio, mentre dal mercato di piazza della Zonta trasportava un carretto a mano con alcune ceste di derrate, per gelosia di mestiere venne avvicinato da un altro facchino e colpito alla faccia in modo da riportarne un'escoriazione, con ematoma alla regione infraorbitale sinistra. Egli dovette recarsi alla Guardia medica per le necessarie cure, poi andò alla polizia a muover denuncia contro il suo percuotitore che sarebbe certo Emilio Machne, d'anni 14, manovale, da Matteria, abitante in via del Rivo N. 2. Nel pomeriggio di ieri costui venne arrestato.

Cadute. Ieri mattina, alle 10, nei pressi della sua abitazione in via Alighieri N. 5, certa Antonia Zerre, d'anni 35, inciampò e cadde. Sollevata da alcuni vicini venne trasportata a casa sua, ma sentendo dei forti dolori alla gamba sinistra, fece chiamare dalla Guardia medica il dottor Goldhammer, il quale le riscontrò una contusione al ginocchio sinistro e le prestò le cure necessarie.

Ieri, verso le 5 pom., Matteo Suppan, d'anni 32, abitante in androna di Scorcola N. 149, nello scendere le scale della sua abitazione cadde, in modo da riportarne una distorsione al piede e alcune contusioni alla gamba.

Ieri sera, alle 8, Maria Saccilotti, d'anni 50, prestaservizi, abitante in via Rigutti N. 9, era salita su di una sedia per caricare un orologio a muro, ma perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare una frattura all'avambraccio sinistro.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Sbornia a tre voci. Durante il pomeriggio di ieri due giovanotti, Arturo M., d'anni 20, e Renato G., d'anni 21, macellaio, si recarono in varie osterie e tratterie e vuotarono parecchi litri di vino e di birra sicchè alla sera si trovarono in uno stato poco edificante. Verso le 9 essi attraversavano a braccetto la via S. Maria Maggiore, *rollando* in modo che era un piacere a vederli. Ad un certo punto un friulano che si era unito ai due amici, consigliò il G. di lasciar libero l'altro. Questi ubbidì ed allora il M., privo di sostegno, cadde a terra e riportò una ferita alla testa.

Fu accompagnato alla farmacia Saraval in via della Loggia ove gli lavarono e medicarono la ferita, dalla quale sgorgava il sangue in abbondanza. Mediante vettura il M. fu poi accompagnato alla sua abitazione.

Anche il friulano, di cui non si conosce il nome, dovette farsi medicare una leggera lesione riportata in seguito ad una spinta ricevuta dal G.

Una guardia prese nota del fatto.

Ancora sbornie violente. Completamente ubriaco, in uno stato da non sapere quello che si facesse, il facchino Giuseppe M., di 26 anni, entrava ierimattina in uno spaccio di vino in via del Toro e poichè ivi gli rifiutarono di dargliene ancora, si diede a commettere eccessi ed escandescenze, mandando in pezzi alcuni bicchieri. Poichè, nonostante le ammonizioni del proprietario e degli avventori, egli non accennava a volersi calmare, fu invocato l'intervento delle guardie e l'eccedente fu condotto all'ispettorato di via Chiozza. Nel pomeriggio, svanita la piomba, il M. fu rilasciato.

Eccedenti. L'altra sera il cocchiere Isidoro I., d'anni 25, fu arrestato in un'osteria in via Cologna, perchè, essendo ubbriaco, commetteva eccessi. Mentre veniva tradotto al Commissariato, il I., giunto vicino al caffè al largo del Giardino pubblico, desideroso di conservarsi uccel di bosco, diede uno spintone alla guardia in modo da gettarla a terra e prese quindi la fuga. Ma le gambe non lo servirono come egli avrebbe voluto, e la guardia, che intanto si rialzò potè facilmente raggiungerlo e arrestarlo nuovamente. Tradotto al Commissariato di via Scussa, fu assunto a verbale e poi scortato in via Tigor.

Ieri notte alle 2 e mezzo i cocchieri Carlo G., d'anni 23, da Trieste e Carlo M., d'anni 21, da Lubiana, commettevano gravi eccessi nel caffè „Alla Costanza" in via del Torrente. Allontanatisi dal locale, in via della Barriera vecchia riprincipiarono a turbare la quiete notturna con canti clamorosi e furono quindi arrestati.

In via della Loggia fu ieri arrestato il sarto Giovanni A., d'anni 51, da Trieste, perchè, ubbriaco, commetteva eccessi.

Il bandaio Giuseppe L., d'anni 37, da Trieste, ieri notte alle 3, nel caffè al Fedel Triestino, in via della Sanità, commetteva gravi eccessi. Arrestato offese le guardie con epiteti ingiuriosi.

Lesioni accidentali. Il cartolaio Vittorio Glessich, d'anni 47, abitante in Guardiella N. 483, ieri sera, verso le 7, con una macchina per tagliar cartoni, riportò una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Il bracciante Marco Zagovich, d'anni 42, abitante in via del Molino a vento N. 36, ieri sera, verso le 8, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro.

Il carradore Giuseppe Peterlin, d'anni 22, abitante in via San Francesco N. 18, ieri sera alle 9, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Le buccie. Teresa Lambertini, abitante in via del Farneto N. 11, ieri sera, alle 9, scivolando su di una buccia di cocomero, riportò una distorsione al piede sinistro.

Alla Guardia medica ricorse per le debite cure.

La felicità coniugale. Ieri sera alle 9, certa Maria Bunzel, d'anni 32, abitante in via dell'Olmo N. 9, si recava alla Guardia medica per la cura di una contusione alla tempia sinistra riportata poco prima in seguito a percosse somministratele dal proprio marito. Il medico d'ispezione le prestò le cure necessarie.

Frombolieri per sport. La sera del 18 luglio, sulla strada nuova d'Opicina, una comitiva di giovanotti, si era data al divertimento di lanciare dei ciottoli contro la casa, ove trovasi l'osteria Blasina. La sassaiuola durava da un pezzo, quando comparvero due guardie di p. s. del Commissariato di Guardiella, che posero in fuga i frombolieri. Rincorsi dai funzionari, riuscivano tutti a salvarsi, meno uno - il pittore Giovanni Iencich, d'anni 23 - che fu raggiunto ed arrestato. Di un altro dei frombolieri, una guardia aveva potuto vedere i lineamenti, e avendoli ben fissi nella memoria, si mise alla sua ricerca. E lo incontrò finalmente ieri mattina. Fermatolo, gli intimò l'arresto, e lo tradusse al Commissariato di via Scussa, ove fu identificato per Giovanni F., d'anni 21, da Trieste.

Furti e furticelli. Ignoti ladri, mediante chiavi false, s'introdussero ieri notte nello spaccio di tabacchi di Augusta Scamperle, in via San Giusto N. 5 e rubarono dal cassetto del banco l'importo di fiorini 3.50.

Il signor Federico Bischoff, aggiunto presso la Ferrovia dello stato, addetto al magazzino N. 5 al Punto franco, venne derubato di una giacca di stoffa del valore di 20 fiorini. In una tasca della medesima c'era poi un portafoglio contenente l'importo di 10 fiorini, due carte di legittimazione, 4 chiavi e alcune lettere.

Ieri mattina alle 11 in una osteria in via della Caserma, fu arrestato il carradore Rodolfo I., d'anni 18, da Trieste, appartenente a Planina, perchè accusato del furto di una lamiera di rame del valore di f. 65, commesso nel pomeriggio del 24 luglio p. p., a danno del villico Antonio Calinch da Aidussina.

I cavalieri della notte. Il calzolaio Giovanni B., d'anni 25, da Divaccia, ieri notte fu arrestato in una casa di via San Filippo, perchè commetteva gravi eccessi e per futile motivo, con un bastone, percoteva brutalmente una signorina colà abitante. Fu arrestato.

I disoccupati. Ieri sera si presentava alla Direzione di Polizia il pellicciaio Giuseppe Zlatusca, d'anni 31, da Graz, dichiarando di essere privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. In attesa di essere rimpatriato, fu mandato in via Tigor.

Perchè disoccupato e privo di mezzi di sussistenza e di alloggio, fu arrestato ieri mattina a S. Andrea lo scalpellino Oreste Mariani, d'anni 48, da Livorno. Era giunto tre giorni fa da Carlstadt.

Iermattina alle 4 e mezzo al molo N. IV fu arrestato Nicolò B., d'anni 15, apprendista pittore, da Pirano, perchè privo di alloggio e lavoro.

Minutaglia. Ieri mattina alle 10, due agenti di polizia si recavano nell'osteria „Benedetto" in via Valdirivo e procedettero all'arresto della domestica dell'esercizio, Lucia Cravor, d'anni 24, da Skrilje (Carniola), perchè già sfrattata da Trieste.

Al momento dell'arresto essa disse di chiamarsi Lucia Rustia. Fu scortata in via Tigor.

Per vagabondaggio venne arrestata, iersera, in via del Lazzaretto vecchio, la domestica disoccupata Italia Boscarelli, di anni 18, da Monfalcone, abitante in via Nuova N. 8.

Corrispondenza aperta. Signor *A. C.* 1) Nei comizi pubblici sì; nelle riunioni private no.

2) Gli oratori possono esser chiamati a rispondere di eventuali reati commessi con i loro discorsi, come in qualunque altro periodo. Il diritto di parlare spetta a chiunque.

Signor *C. F.* Grazie; ma troppo tardi.

Signor *Alessandro S.* Noi abbiamo scritto che *per evitare litigi* uscirono dal locale. Ella afferma che nel locale non avvennero contrasti. Siamo dunque perfettamente d'accordo. In quanto alla cameriera, essa figurava nella deposizione fatta dai contendenti all'ispettorato.

Signori *F. Z.* e *G. S.* favoriscano tra le 6 e le 8 pom. al nostro ufficio.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.6, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.7 — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.4 pom. Bassa marea 5.39 ant., 6.29 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.
Avventore. — Cameriere, in questo piatt c'è un capello... è una sconcezza!
Cameriere. — Il signore avrà osservato che si tratta d'un capello bianco.
Avventore. — Ebbene, che fa?!
Cameriere. — Fa... che mi hanno sempre insegnato che i capelli bianchi bisogna rispettarli.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 220.70, Rubli 217.30, Rendita italiana 94.40, (La Chiusa precedente notava: 223.50, 217.05, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.25, Rendita 99.07, Meridionali 705.05, Mediterr. 536.50. (La chiusa precedente segnava: 105.35, 98.95, 705.—, 536.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.15 cassa, poi —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 105.—, Italiana 91.42, Spagnuolo 61.93, Banche ottomane 593.—, Lotti turchi 117.—. (La chiusa precedente notava: 105.—, 91.15, 61.78, 592.—, 117.50).

Dopo borsa telegrammi da Parigi segnano 12 centesimi il riporto medio per l'Italiana.

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.1/8. Credit da 365.50 a 367.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.70 a 120.—, Francia 47.45 a 47.65, Italia 45.05 a 45.20, Banconote italiane 45.05 a 45.25, Germania 58.70 a 58.85, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.25 a 102.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.60, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.25, Credit 365.— a 366.—, Italiana 92.7/8 a 93.25, Lotti turchi 65— a 66.—, Serbi 37.— a 38.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.25.

Parigi 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 105.—, Rendita italiana 5% 94.42, Rendita spagnuola esterna 61.93, Azioni Banca ottomana 593.50.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 748.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.10, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 514.—, Lotti turchi 117.—, Banca di Parigi 864.—, Azioni Meridionali italiane 670.—. sost.a

Londra 16. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 29.50, Consolidati 25.—.

Caffè. Amburgo 16. (Chiusa) Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.75, per marzo 38.25, per maggio 38.50, danaro.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 33—37, reale loco 38—42, buono loco 43—48.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, sost.o.

Cotoni. Liverpool 16. — Mercato baisse. Tenders in Docbets 500. Vendite 1000 compresi affari consegue importazione 1254. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 4 2/64, Agosto-Settembre 3 61/64, Settembre-Ottobre 3 50/64, Ottobre-Novembre 3 49/64, Novembre-Dicembre 3 45/64, Dicembre-Gennaio 3 45/64, Gennaio-Febbraio 3 45/64, Febbraio-Marzo 3 45/64, Marzo-Aprile 3 46/64, Aprile-Maggio 3 47/64, Maggio-Giugno 3 48/64.

Cereali. Londra 16. Avena Azow loco 11.75 19.—, Orzo Azow loco 14.— a 14.50, Segala Azow loco 13.75 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 34.— a 35.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.75 17.—, Frumento California 36.50 a 37.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

Olio. Napoli 16. Gallipoli contanti 72.56, per ottobre 73.23, per maggio —.—, per consegne future 76.02. Gioia contanti 68.59, per ottobre 69.12, per maggio —.—, consegne future 71.31.

Petrolio. Brema 16. Loco 5.65, sost.o.

Zucchero. Amburgo 16. (Chiusa). Per agosto 8.62, per settem. 8.65, per ottobre 8.67, per decem. 8.75. sost.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 agosto 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Vindobona	28/8	Caricazione
9	Euterpe	18/8	»
12 a	Solferino	16/8	»
12 b	Pierino	19/8	Scaricazione
13 a	Albania	20/8	»
13 b	Galep	18/8	»
14	Lacroma	26/8	»
17			
21	Beatrice	18/8	»
22	Dubrownik	17/8	»
24	Northgate	19/8	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

La sottoscritta ringrazia di cuore gli i. r. impiegati delle Poste e Telegrafi, nonchè tutti coloro che accompagnarono la salma del suo amato

GIUSEPPE

all'ultima dimora.

Famiglia SCORZA.

Anastasia ved. Aubel

d'anni 96,

cessò di vivere quest'oggi, dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Francesco,** la figlia **Emilia ved. Moschitz** e la nuora **Anna,** in unione ai propri congiunti, partecipano, desolati, la dolorosa perdita.

Il trasporto dell'amata salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Agosto 1897.

Gli afflittissimi **NARCISO** e **ISABELLA TONIATTI,** unitamente ai figli e parenti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima

ARMIDA.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 16 Agosto 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 512

Ricercasi ragazzo per pistoria, 14-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 492

Cerco prontamente bonnes, camerière, nonchè raccomandabile servitù per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 491

Ricerco portiere primario hôtel, cameriera restaurant. Mediatore Solitario 17, III. 498

Ricercasi giovane o ragazzo per liquoreria. Indirizzo Piccolo. 506

Ricercasi garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 438

Ricercansi mezzo lavorante falegname e ragazzo. Indirizzo Piccolo. 488

Ricercansi prontamente diverse garzone, sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 481

Ricercansi apprendisti bandai. Rivolgersi piazza Barriera vecchia 7, Matussi Giulio. 340

Ricercasi portinaio ammogliato, senza prole, con paga mensile 10-15 fiorini. Offerte in iscritto sub «1852» al Piccolo. 478

Ricercasi abile cameriera che abbia già servito come tale. Offerte Piccolo sub «Volontà». 459

Ricercasi ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 460

Ricercasi ragazzo per negozio calzoleria. Indirizzo al Piccolo 461

Giovane agente cerca posto, desidererebbe entrare in un negozio di busti. Gentili offerte al Piccolo sub «L. K.» 453

Puntatrici abili, trovano lavoro bene rimunerat presso V. Stranschi, Acquedotto. 449

Ragazzo con paga ricercasi per chincaglie e cartoleria, via delle Torri. 450

Magazziniere praticissimo ramo vetrami cerca posto presso qualche buona ditta di qui, eventualmente anche come viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 441

Stiratrice lucido, prezzi minimi. Camicie soldi cinque. Via Chiozza tre. 465

Marito e moglie offronsi quali portinai. Via Solitario N. 21, III. 434

Per collocare bambino ricercasi donna sana, media età, senza prole, abitazione salubre Offerte Piccolo sub «Verità». 458

Offresi donna per pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 469

ISTRUZIONE

Chi vuol imparare inglese da inglese e francese da francese? Offerte «Albione» Piccolo. 480

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Eggel nel proprio salone piazza Caserma 4396

Lezioni italiano, tedesco, ripetizioni scolastiche, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 270

AFFITTANZE

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, primo, via Cassa risparmio 3. 477

Affittasi, ottima famiglia senza figli, piazza Lipsia, bella stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo. Accetterebbesi anche piena pensione, ottima sorveglianza, 2-3 studenti Accademia Commercio-Nautica, Scuole dello Stato. Indirizzo amministrazione giornale. 473

Affittasi elegante stanza con salotto, pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 470

Affittasi stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, II, destra. 443

Affittansi stanza e stanzetta ammobiliate. Via Nuova 23, terzo piano. 446

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare, Piazza Negozianti 1, IV 452

Affittasi villino isolato, 4 stanze palchettate, accessori, cantina, campagna, f. 400. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Affittansi due stanze vuote. Via S. Nicolò, III piano. Indirizzo al Piccolo. 505

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via Molin piccolo N. 1, primo. 489

Affittansi cinque stanze, camerino, cucina, fior. 380. Via Fabbri 6, I piano. 494

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, I piano, principio Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 355

D'affittare stanza ammobiliata per due signori. Via Belvedere 13, III piano. 338

D'affittare prontamente una stalla per 2 o 3 cavalli, con grande rimessa, in perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 240

D'affittare un granaio. Via S. Francesco N. 9 piano I. 331

D'affittare stanza vuota, vista via Rossetti. Rivolgersi Tiziano 1, II. 433

D'affittare prontamente quartiere signorile in una villa vicina alla città, composto di sala vasta, quattro stanze, anticamera, cucina e camerino da bagno, soffitta, con o senza stalla per 5 cavalli e rimessa, passeggi di giardino ed orto, con vista incantevole. Dirigersi via Poste 12. 426

D'affittare causa partenza quartiere con 4 stanze palchettate, cucina, acqua e gas per fiorini 350. Rivolgersi in via dei Fabbri N. 6 pianoterra. 385

Subaffittasi un quartiere da tre o quattro stanze e cucina, con o senza mobili, posizione centrica, II piano. Indirizzo al Piccolo. 400

Subaffittasi prontamente in via Poste nuove 10, angolo Squero nuovo, bellissimo negozio per articoli minuti, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 366

Gradisca. Nell'albergo «Al Pellegrino» condotto dalla sig.ra Tea Vuga, vi sono attualmente disponibili alcune stanze per i villeggianti. Ammesso vi è un inappuntabile servizio di ristorazione. 52

24 agosto bella stanza vuota, via Forni, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 509

Elegantissima stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Carintia 21, II piano. 468

Quartieri grandi affittansi San Giovanni. Casa campagna da vendere fiorini 4000. Stanze vuote. Farneto 5. 431

Fabbricato nuovo, piazza S. Francesco, disponibili bellissimi quartieri da 4 stanze, nonchè magazzini uso cantine, prezzi convenienti. 142

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi piccolo banco, scansia, ghiacciaia uso pasticceria. Zach, Pondares 2. 479

Ricercasi credenza usata con marmo. Indirizzo al Piccolo. 457

Acquisto Bicicletta primaria fabbrica, modello 1897, ottime condizioni, prezzo conveniente. Offerte sub «Bicicletta» fermo posta Cormons. 33

Compero casa giardino, bella vista, esenzione d'imposta. Esclusi sensali. Risposta prezzo fermo in posta sub «P. P.» 449

Da vendere scrittoio piccolo e zoccoli. Rivolgersi riva Pescatori 3. 527

Venderebbesi prontamente, causa cessazione di commercio, negozio avviato d'olio, posizione centrica. Offerte sub «Olio» al Piccolo. 358

Compero armadione per vestiti, buono stato. Ss. Martiri 6, IV. 467

Da vendere vetrina, armadio lustro nuovo. Indirizzo al Piccolo. 437

Da vendere mobili, vestiti, biancheria e porcellane. Via Stadion N. 13, I piano. 409

Da vendere 2 casseforti primaria fabbrica Svizzera. Indirizzo Piccolo. 510

Da vendere una cuccettina quasi nuova, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 446

Vendonsi due belle lettiere ferro, due sgabelli, due suste. Indirizzarsi Piccolo. 468

Vendo scansie, banco fino con marmo, buonissime condizioni. Trevi, tettoia Cavana. 462

Da vendere due bellissime poltrone, buon prezzo. Rivolgersi Barriera vecchia 16, liquoreria. 472

Vendesi o cedesi affitto prontamente negozio pistoria, pasticceria, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 463

Consegnasi prontamente spaccio vini, birra, cauzione 100. Zanier, Caffè Armonia. 476

Occasione favorevole. Eleganti stanze matrimoniali, quasi nuove, da vendere causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 404

Causa trasloco vendesi splendido piano concerto, quasi nuovo, modello Wagner, rinomata fabbrica Ibach, Berlino. Indirizzo al Piccolo. 434

Pianini di lusso, a prezzi miti vendonsi. Via Cavana 8. 437

Mobilie! solidissime, prezzi eccezionali, tappezzerie pronte. Dalla Torre, via Cordaioli 2. 503

Pianoforte buono, elegante, vendesi causa trasloco. Acquedotto 12, III, porta 11 455

Pianoforte Schnabel prezzo mite; altro fabbrica Böhm, Vienna, fiorini 28, causa trasloco, vendesi. Barriera 15, I. 480

Macchina cucire Singer vendesi stralcio, Farneto 5. Negozio mobilie. 504

Bicicletta da corsa stradale, modello 97, quasi nuova, vendesi per cassa. Indirizzo Piccolo. 471

Bagno a seggiola vendesi con relativo fornello da legna. Via Carintia 28, III, giornalmente ore 12-2. 466

Francobolli usati, partite, albums, compro-vendo. Trevi, tettoia via Cavana. 482

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornali: Münchener Nachrichten, Pester Lloyd, Gazzetta ufficiale d'Italia. Rivolgersi al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona che fu veduta raccogliere fermaglio in Barriera vecchia, viene invitata a portarlo all'Amministrazione del Piccolo scanso dispiaceri. 488

Un mantello da pioggia (loden) è stato dimenticato nel treno celere domenica mattina da Sagrado in poi. Generosa mancia a chi potrà fornire l'indirizzo al Piccolo per il ricupero. 502

Smarrito anello d'oro con pietra e monogramma R. M., uso sigillo. Trattandosi memorie, generosa mancia. Indirizzo all'amministrazione. 444

DIVERSI

Signorina via Cologna, che ha mancato domenica sera appuntamento al casello tram Stazione, se intende mantenere promessa, viene vivamente pregata scrivere sub «Ammiratore» più giorno nostro incontro, fermo posta centrale. 451

Amica mia. Grazie. Ti avrò sempre nel core affrettante desio ora rivederci. Ma poi? Il fuoco ebbe le nostre confidenze. Vivi tranquilla amandomi. Salve. ...ini 508

Mio unico affetto sapete troppo bene di esserlo. In questo ristretto spazio non possiamo scambiarci nostre reciproche impressioni, procurate altro mezzo corrispondere, questo mi è impossibile, spero esaudirete mia unica giusta preghiera. 498

Elsa. Dato risultato primo abboccamento, trovo inutile secondo. Mio. 495

Bigliettino ritira lettera sotto «Ardentemente Vi ama» N. M. 493

Signorina di osteria B.....a viene pregata come avvisata scrivere posta restante sub nome dell'osteria, se possibile appuntamento. 490

Onorabilità ritirate lettera alla posta. 483

Denaro ricevasi sopra carte di valore, biciclette. Stabilimento Dussich, Farneto 1 4381

Ricercansi fiorini 500, verso buona garanzia, buoni interessi. Lettere sub «Buono I» al Piccolo, verso ricevuta dell'inserzione. 482

Ricerco, verso buona garanzia, fior. 140, restituibili in rate. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 507

Denaro disponibile solamente per impiegati, verso garanzia. Indirizzo al Piccolo. 438

Ricercasi socio capitalista con 6 o 10 mille fiorini, eper lucrosi affari in stabili. Offerte Piccolo A. F. 100. 425

Primaria azienda commerciale, cederebbesi, causa morte proprietario, verso acconto fiorini 25000, utile annuo netto fiorini 12000 garantiti. Offerte «Manifatture» Piccolo. 481

Ricercansi fior. 50, verso buona garanzia biglietti pegno. Offerte «Solido» Piccolo. 454

Giovanotto forestiero accasarebbesi, trovando signorina disposta lasciare Trieste. Serietà, segretezza. Scrivere «Serietà 999» posta restante. 440

Quaranta fiorini mensili pagherebbe giovane signore indipendente per ottimo costo e camera elegante, preferibile se ingresso libero. Offerte subito sub «Stanza 40» Piccolo 447

Signorina cerca amica distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 501

Velocipedisti! Un saggio di guarnizione d'una bicicletta guarnita in fiori artificiali troverete esposta nella Esposizione di mobili, via delle Poste vecchie, angolo via della Caserma. 475

Velocipedisti che desiderano guarnire le loro biciclette elegantemente, con buon gusto, per probabilità di premio, si rivolgano nel negozio fiori artificiali Rieger, via S. Nicolò 13. 475

Nella cartoleria Farneto si guarniscono ampiamente biciclette, f. 2.50. 474

Montanelli oggetti mortuari, traslocato dalla Barriera sul Torrente, Ponte della Fabbra. 89

Colori a vernice per pavimenti, mobili, in vasi da 1 chilo, soldi 80, trovansi assortimento nella Drogheria Stocker, Riborgo. 434

Colossale assortimento mobilie, tappezzerie, trovasi qualsiasi qualità Ruzzier, Farneto 5. 504

Occasione d'approfittare. Fra giorni parte il celebre Charles de Robert per New-York e vende perciò diversi apparati di prestigio. Barriera 19, III piano. 442

Creme vernici inglesi, puliscono stupendamente stivaletti colorati neri e di lacca. Sconto ai rivenditori. Calzoleria Mödling, Corso 27. 385

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori per velocipedisti, 50 soldi al pezzo. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 9. 4877

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 4515

D'affittare pel 24 Agosto

N. 16 Via Massimiliana.

III piano, quartiere N. 5 — 5 camere, camerino, cucina, cantina e orto f. 440.

N. 21 via dell'Istituto.

I piano, quartiere N. 5 — 3 camere, anticamera, sala, camerino, cucina e spazzacucina fior. 380.

Indirizzarsi presso **Giovanni Cesca** Via Nuova N. 14, piano II.

Casa primaria caffè

cerca **Corrispondente** perfetto tedesco francese. Si preferiscono aspiranti con conoscenza dell'italiano, inglese, stenografia.

Offerte sotto **«Caffè 20»** all'amministrazione.

Uno Stabilimento

con circa **400 cavalli di forza** d'acqua, che si adatterebbe per una grande impresa industriale, sito **vicino ad una città e stazione ferroviaria** nella Carniola superiore, si vende volontariamente. Indirizzo presso l'Amministrazione del **«Piccolo».**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

1 celere vapore inglese

„CALIFORNIA"

di tonnellate 3410, cap. GEORGE MITCHELL, atteso qui per la prima metà di settembre p. v. e caricherà direttamente per

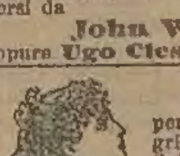
NEW-YORK

Per imbarco di merci, passeggeri, ecc. rivolgersi da

John W. Chaplin Agente.

oppure **Ugo Ciescovich** sensale patentato

OLIO DI NOCE



per rendere bruni i capelli grigi e rossi o per fortificarli. Soldi 50 e fior. 1. Genuino soltanto con la firma **Franz Kuhn,** profumeria della Corona, Norimberga. - A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie „Al Regno di Flora" Piazza della Borsa 9

SIGNORINA

di temperamento ilare, di modi amabilissimi (carintiana), di ottima famiglia, bene educata desidera contrar matrimonio con un signore di carattere, che occupi una posizione sicura. Soltanto offerte serie, non anonime dirigere sub Häusliches Glück a Graz, fermo in posta prino

Piazza Ponterosso N.o 6
(PALAZZO GENEL)

Olio mangiabile a 26

Olii fini e soprafini a prezzi assortiti. Per uso famiglia non meno di Litri 5, franco a domicilio.

P. CUFODONTI & C.

„VELO-FLUID"

Mezzo per fortificare i muscoli

Il **„Velo-Fluid"** è l'unico rimedio contro la stanchezza ed i granchi, derivanti dal lungo e sforzato andare in bicicletta.

Particolarmente i velocipedisti che prendono parte alle corse non dovrebbero mai tralasciare di fregarsi regolarmente i muscoli col **„Velo-Fluid"** onde evitare con sicurezza ogni compressione di muscoli.

Il nome, segno e l'imballaggio sono approvati e protetti dalla legge. Guardarsi dalle imitazioni.

Prezzo d'una bottiglia Corone 2.

Deposito principale per Trieste e l'Istria presso la

Farmacia Serravallo - Trieste.

Trovasi nei principali locali, offellerie, liquorerie, negozi commestibili.

RAPPRESENTANTI
Smecchia & C., Trieste
Via S. Zaccaria N. 9, Telefono 675

Nelle persone che portano sempre la Croce di Volta, il sangue e il sistema nervoso hanno un'azione rapida e normale, i sensi si acuiscono, il che procura un piacevole senso di benessere, le forze fisiche e morali aumentano, si prova una sensazione di salute e di felicità che fa prolungar la vita, per la massima parte degli uomini troppo breve.

Alle persone deboli non si può mai abbastanza raccomandare di portar sempre la «Croce di Volta» che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo, come un mezzo impareggiabile contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, nevralgie, debolezza di reni, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, convulsioni, espulsioni cutanee, emorroidi, mali di stomaco, influenza, sordità, ronzio agli orecchi, dolori di testa e di denti, ecc.

La Croce di Volta è una pila elettrica, accessibile a chiunque.

Numerosi attestati di lode:

Col cuore riconoscente prendo la penna per esprimerle i miei più caldi ringraziamenti. Ho ricevuto la Croce di Volta e vorrei che tutti i sofferenti potessero procurarsela, per ottenere la guarigione.

Bruna, Moravia — *Th. Czerny.*

Porto da qualche tempo la Croce di Volta e sono contentissimo dei risultati. Essa serve ottimamente contro le congestioni, attira la circolazione del sangue ed è piacevolissima a portarsi.

Bernardo Bohs, impiegato a *Czernovitz (Bucovina)*

Ho ricevuto in ordine la Croce di Volta, prego spedirmene ancora 2 pezzi.

Raab (Ungheria) — *Carlo cav. de Fabrizzi* i. e r. maggior generale.

Ricevuto Croce di Volta, mandate ancora due pezzi.

Linz a/D — *Edoardo Schemba* i. r. cons. contabile.

Prezzo f. 1.80 il pezzo.

Inviando f. 2.— (anche in francobolli) si riceve franco di spese e di dazio. Per rivalsa 20 soldi di più.

Spedisce:

M. Feith Berlino NO. 18

Corrispondenza in tutte le lingue.